

La rabbia dopo le fiamme: «Qualcuno deve pagare»

Sennori, sopralluogo del sindaco a casa di uno degli abitanti scampati al pericolo. Il fuoco è arrivato a pochi metri dal cancello: «Ho preso mia moglie e siamo fuggiti»

di **Salvatore Santoni**
SENNORI

Il giorno dopo le fiamme è il giorno della conta dei danni. La terra ribolle sotto agli alberi anneriti. Ci sono piccoli sbuffi di fumo. Rami che grondano cenere. I cavi delle linee telefoniche arrostiti. E l'odore di fuliggine che fa ancora paura. Domenica pomeriggio l'inferno è arrivato dalla collina, si è incanalato nella valle e ha polverizzato tutto. Ha lambito le case e messo in fuga i residenti. Alle 14 Gianni Breda schiaccia un pisolino. La moglie lo sveglia, è agitata per l'ondata di fumo che invade la loro casa. Lui fiuta il pericolo. Esce di corsa, rientra in casa. Ha deciso: racimola frettolosamente alcuni documenti importanti da portare via. «Sono entrato a uscito in poche decine di secondi - racconta il padovano trapiantato a Sennori - ma il fuoco era già arrivato alla recinzione». La via d'accesso al terreno è una strada vicinale che risale la valle e punta verso l'inferno di fuoco. Le fiamme avanzano. L'aria è irrespirabile. Il marito prende per mano la moglie: inizia la fuga.



Gianni Breda mostra quel che rimane della sua proprietà

«Siamo scappati a valle - continua l'uomo - pregando che il vento spingesse le fiamme di lato. Ma siamo rimasti intrappolati nelle campagne quaggiù». Nel frattempo, l'incendio sconfinava nella loro proprietà. Divora la legnaia, le palme, gli ulivi e i pini trasformandoli in fuliggine de-

positata a centinaia di metri di distanza, nei giardini e sui davanzali dei vicini. Il serbatoio dell'acqua, le condotte in polietilene e il quadro elettrico delle pompe del pozzo diventano macchie annerite spalmate sul terreno.

È lunedì mattina, il peggio è

passato. La conta dei danni dice che per rimettere in sesto l'impianto idrico serviranno migliaia di euro. «I vigili del fuoco mi hanno detto che sono stato fortunato, il fuoco è arrivato fino al cancello - riprende Gianni Breda - Io me la prendo con gli incendiari ma è anche colpa di chi non fa la manutenzione alle campagne. Il terreno qua vicino prima del rogo sembrava una foresta». Negli anni scorsi, alcuni proprietari di Badde Cossos sono stati sanzionati dai barracelli, poi però la pulizia dei terreni non è mai migliorata. «La polizia rurale - spiega il primo cittadino di Sennori, Nicola Sassu - ha emesso decine di verbali per i terreni incolti la violazione dell'ordinanza antincendio regionale. A questo punto valuteremo se inasprire ulteriormente le sanzioni per chi non dovesse rispettare le prescrizioni». Il sindaco ha già fatto un sopralluogo a casa Breda. C'è andato insieme ai barracelli e al responsabile dell'ufficio tecnico. Hanno deciso di aiutare la famiglia fornendo una scorta di acqua finché non sarà rimesso in sesto l'impianto idrico.



L'incendio nel deposito comunale

SENNORI

Un'altra giornata di fuoco in fumo il deposito comunale

SENNORI

La Romangia continua a bruciare. Mentre a Badde Cossos si contano i danni del pauroso incendio - che domenica pomeriggio ha incendiato la valle e minacciato le case - ieri gli incendiari hanno appiccato le fiamme al deposito comunale temporaneo dove vengono stoccati gli sfalci delle palme, in un'area adiacente al cantiere fantasma del "nuovo" stadio.

Gli incendiari hanno agito a poche centinaia di metri dalla postazione vedetta di Su Lotto. Il rogo è divampato ieri mattina intorno alle 12, probabilmente dalla cunetta vicino alla strada provincia-

le, alimentato dal vento e dai cumuli di fogliame presenti nell'area di stoccaggio. Sul posto sono intervenute le squadre del Corpo forestale, gli uomini di Forestas, i barracelli e i vigili urbani di Sennori. Il traffico non ha subito modificazioni e la situazione è stata monitorata alcune ore per scongiurare che i carboni ardenti riaccendessero altre fiamme.

In ogni caso, l'incendio è rimasto circoscritto nella zona del deposito di proprietà del Comune di Sennori ma ha sprigionato una colonna di fumo bianco visibile a chilometri di distanza. Le operazioni di spegnimento sono andate avanti per circa un'ora e mezza. (s.s.)

Domani la notte dei calici di stelle

Sennori, l'evento enogastronomico di quest'anno è contro il femminicidio



La scorsa edizione di calici di stelle

SENNORI

Tutto pronto a Sennori per Calici di stelle 2016. Quest'anno, l'evento enogastronomico si fa veicolo di un messaggio sociale di primo piano: la lotta alla violenza contro le donne. Sennori mercoledì si vestirà di rosso per ricordare e onorare mogli, madri, figlie, fidanzate vittime della violenza verbale, psicologica, fisica, fino a quella più estrema che sfocia nel femminicidio. Il sipario si alzerà alle 19,30 al centro turistico Rosa Gambella, quando i visitatori avranno la possibilità di gustare i migliori vini e prodotti del territorio. Acquistando il ticket da 10 euro, si riceverà l'abituale cali-

ce con la sacchetta di tessuto, e si potranno avere 5 degustazioni di vino, e 4 di gastronomia. Calici di stelle non offrirà solo buon vino e cibo: sfruttando la magia notte di San Lorenzo, si potrà curiosare fra le stelle grazie a potenti telescopi sistemati nel piazzale della chiesa di San Basilio, dove, alle ore 22, ci sarà anche una lezione-spettacolo curata da Gian Nicola Cabizza. I ticket per le degustazioni, oltre che sul posto, si possono acquistare in prevendita anche nei punti vendita a Sassari presso Time out viaggi, in via Manno 46; Blitz, a Predda Niedda, strada 24; Fotoclub in viale Porto Torres, accanto al parcheggio Auchan. (s.s.)

CASTELSARDO

I "bulli" del surf a gonfie vele tra le onde della Marinedda

CASTELSARDO

È stata una trasferta piena di soddisfazioni per la Bulli surf club di Castelsardo che, fra le onde della Marinedda, Isola Rossa, ha preso parte alla competizione Nesos king of grommets, organizzata dall'associazione Marineddabay e valida come tappa del campionato italiano della Fisurf, la Federazione italiana di surf da onda. Il bottino portato a casa è di tutto rispetto vista la presenza di atleti, anche di lunga esperienza, provenienti da tutta Italia. Quarantuno i giovani in gara, divisi in sei categorie (under 18, under 16, under 14, under 12, under

10, donne) e valutati dall'occhio attento dei giudici federali Stefano Colombino, Marco Cossu e Giovanni Falloni. I Bulli non hanno tardato a mietere successi guadagnando posti di tutto rispetto in tutte le categorie.

La migliore prestazione è stata quella di Federico Pinna, 1° classificato U16, ma anche i suoi compagni si sono fatti onore. «Con questi risultati possiamo chiaramente dire che per noi hanno trionfato tutti i Bulli - commentano soddisfatti gli allenatori - considerando che per la maggior parte dei ragazzi era il loro primo debutto in competizioni di livello nazionale». (d.s.)

Bessude, in mostra i pani isolani

Da venerdì esposizione permanente sull'antica arte della panificazione

BESSUDE

La panificazione nella Sardegna tradizionale è il tema di "Su pane 'e 'idda", una mostra espositiva di pani tipici della tradizione, organizzata dalla Pro Loco di Bessude in collaborazione con il Comune. I curatori dell'esposizione hanno voluto documentare non solo le forme dei pani della tradizione bessudese, ma anche gli strumenti, la biancheria e l'abbigliamento usati dalle donne durante le laboriose e articolate operazioni legate alla confezione del pane. C'è da dire che



La mostra "Su pane 'e 'idda" resterà aperta fino a settembre

nel passato, la cottura del pane era un'attività strutturata e complessa che coinvolgeva tutto il gruppo familiare e rappre-

sentava non solo un momento straordinario dal punto di vista sociale, ma era anche, sul piano economico, la fase finale

del ciclo del grano che cominciava con la semina e proseguiva con la raccolta e la molitura dei cereali. Tutto questo sarà rievocato a Bessude, a partire da venerdì 12 agosto nella mostra allestita in "Sa domo de sas damas", che resterà aperta e visitabile fino ai primi di settembre. Il pane è stato preparato con lievito madre e cotto esclusivamente nel forno a legna. La mostra è stata allestita in occasione della XII "Sagra de sos cicones e de sa mendula bellinda", evento in programma, sempre a Bessude, il prossimo 12 agosto. (a.m.)

CASTELSARDO

Teresa De Salvatore presenta stasera il romanzo "19 sordi"

CASTELSARDO

Questa sera alle 19, presso la Biblioteca Comunale, verrà presentato il libro "19 sordi" di Teresa De Salvatore, donna, mamma, nonna, insegnante e dirigente scolastico in pensione. Nata a Lecce, vive da quarant'anni a Castelsardo, ha iniziato a scrivere grazie agli amici di facebook che ha reso protagonisti dei primi due libri pubblicati, entrambi con lo pseudonimo di Terry Salentina: "Aminios", raccolta di testi poetici e di dialoghi, e "Ritorno", silloge poetica. (d.s.)

BANARI

Tre giorni di festeggiamenti per San Lorenzo

BANARI

Si rinnova la tradizione in onore del santo patrono, San Lorenzo Martire nel Borgo autentico di Banari. Stasera alle 22, il tradizionale spettacolo pirotecnico. La serata continua con Antonio Mazzancella da Tu Si Que Vales e Zio Potter da Italia's Got Talent, in Piazza Umberto I. Domani spazio alla tradizione con la messa cantata e nel pomeriggio i colori dei costumi sardi, la notte i balli tradizionali con i gruppi folk. Giovedì gran finale con il concerto dei "99 Posse".

BANARI

**Tre giorni
di festeggiamenti
per San Lorenzo**

► **BANARI**

Si rinnova la tradizione in onore del santo patrono, San Lorenzo Martire nel Borgo autentico di Banari. Stasera alle 22, il tradizionale spettacolo pirotecnico. La serata continua con Antonio Mazzancella da Tu Si Que Vales e Zio Potter da Italia's Got Talent, in Piazza Umberto I. Domani spazio alla tradizione con la messa cantata e nel pomeriggio i colori dei costumi sardi, la notte i balli tradizionali con i gruppi folk. Giovedì gran finale con il concerto dei "99 Posse".

